

## **Necessaria più tutela agli scolari diversamente abili**

L'inizio dell'anno scolastico porta con sé una polemica che si ripete anno dopo anno, quella riferita ai tagli alle ore di sostegno per i bambini della scuola dell'obbligo. Molti genitori con un figlio diversamente abile si trovano a "lottare" per far valere il diritto alle ore di sostegno necessarie per portare avanti un progetto educativo e per far raggiungere un livello di preparazione e inserimento sociale decente al loro figlio che per la sua fragilità o per difficoltà nell'apprendimento, necessita di un maestro che si dedichi solo a lui.

Sono proprio i bambini problematici ad avere più bisogno di cure e attenzioni da parte delle istituzioni scolastiche che però si trovano a combattere con tagli e riorganizzazione della spesa sociale effettuati dallo Stato. Il più delle volte non viene tolto il diritto all'insegnante di sostegno, ma vengono però decurtate le ore. Con poche ore di sostegno non sempre si riesce a raggiungere lo scopo educativo e a portare avanti un progetto scolastico degno di tale nome. Inoltre il Partito Pensionati crede che sia necessario, per il principio di continuità pedagogica, che l'insegnante sia lo stesso nell'arco di tutto l'anno scolastico e non, come a volte accade, che ci sia un "valzer" di maestri, fatto che crea confusione. I bambini con disabilità hanno più bisogno degli altri di legarsi al maestro e di creare con esso un rapporto di fiducia, per cui l'insegnante dovrebbe essere sempre lo stesso, almeno per tutto l'anno scolastico.

L'istruzione scolastica è un diritto di tutti i cittadini, e il Partito Pensionati chiede che ci sia più rispetto per i bambini diversamente abili e per le loro famiglie e che la lecita richiesta di un insegnante di sostegno per un monte ore idoneo trovi una risposta positiva da parte delle istituzioni preposte.

**Luigi Ferone**

*Consigliere regionale  
Partito pensionati*

da "IL GAZZETTINO" - 20.09.2007